

IV

“A SCUOLA”

el. IV

(1951-52)

classe!

tutti a queste parole si rimase contenti e ridendo - pianino - ci si mise a . . .
sedere.

Pompili Miella
10. Dicembre 1951

5 bambini osservano con la lente
gl' insetti.

In questo giorno tutti i bambini della mia classe erano attorno alla
cattedra - con una lente d'ingrandimento - davanti agli occhi infatuati di
vedere, di sapere e di scoprire che animali fossero quelli portati dai compagni.
Gli insetti erano in recipienti - piccoli di vetro.

La signorina spiegava -

Noi eravamo contenti.

Quel giorno sembrava che sulla cattedra ci fosse non si sa chi, perché
tutti eravamo nititi e perché eravamo tutti appressati l'una con l'altro
per vedere

Pompili Miella
20. Novembre 1951

" G' attaccano i quadretti "

Il trenta ottobre s' attaccarono i quadretti

Questi sono grandettini.

Sono pitturati da grandi pittori.

Sono bellissimi.

Sono pitturati con tinte vivaci.

A noi piacciono molto.

Compili Mirella

30. ottobre - 1951.

" La semina in classe "

Alcuni bambini della nostra classe hanno portato i
semi di: grano, di avena e di fagiolo.

Noi li abbiamo seminati in una cassetta di
legno..

Una bambina incaricata di annaffiare, tutti i
giorni dava un gocciolino d'acqua ai semini.

Dopo 5 giorni si è visto il grano spuntare
appena.

- Sapete perché?

26. 2. 1952



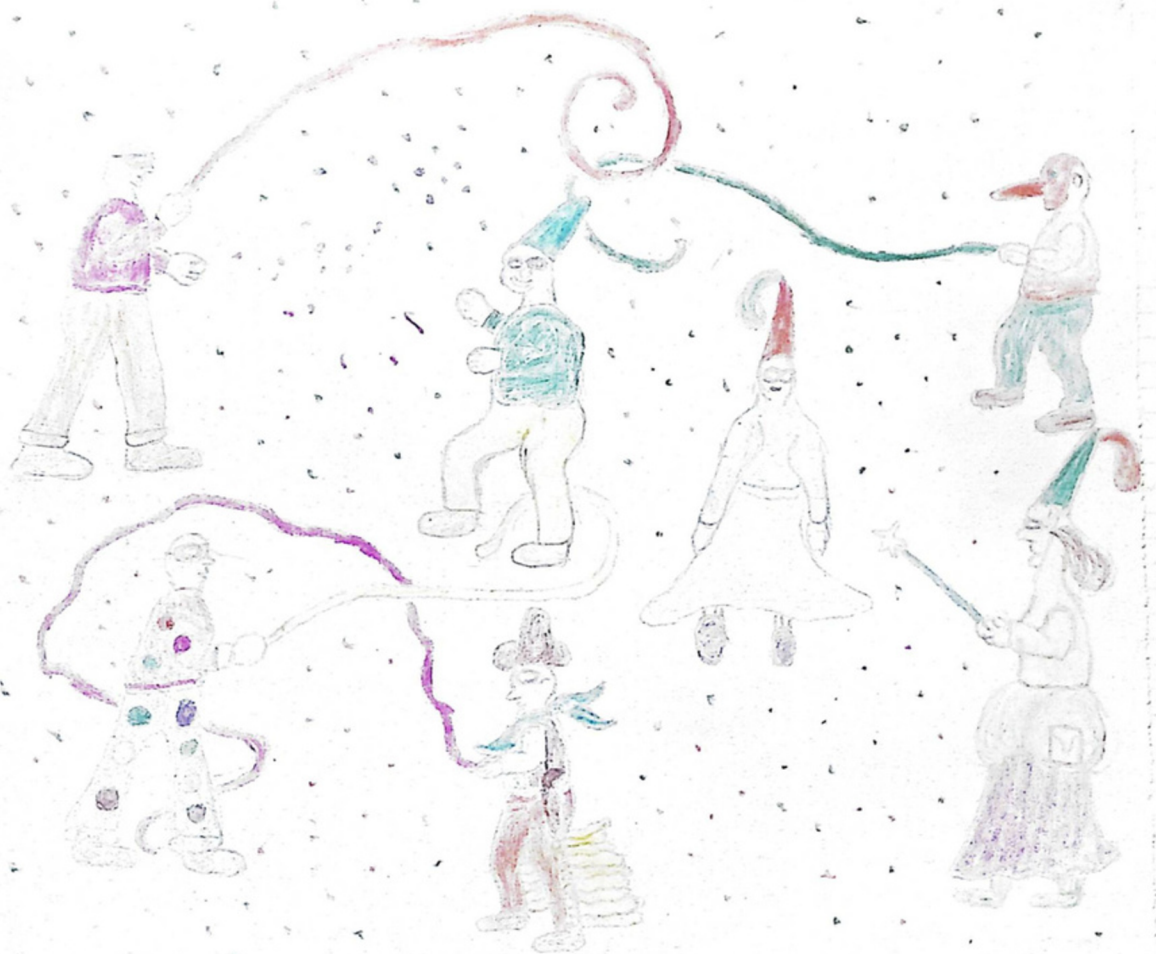
"Cossia di Carnevale.."

Ecco arriva il Carnevale -
tutte maschere e coriondoli!
E' venuto il Carnevale a
a portare l'allegria.
Su balliamo in allegria.
Tutto il mondo e allegro in questo giorno.
Lì saranno molte maschere a danzare
e a ballare.
Ballalera! Ballalera!
e il Carnevale venga qua.

Viva Viva il Carnevale!



Carnevale del 1952



"Dialogo" -

Bulcinella e Orlecchino.

Bulcinella: - Ti si riconosce proprio bene! -

Orlecchino - Te, ti si riconosce meglio e poi ti faccio una beffa: marameo cucci! -

Bulcinella: - accchiappami se ti riesce -

Orlecchino - Subito e se ti piglio ti sculaccio bene bene -

Bulcinella - prima bisogna che tu mi prenda, e intanto io son belle lontano -

Orlecchino - So non ti piglio perché tu soni troppo forte -

Indovello

Lo parlo comincial, istrice e mascherine
guardate un po se indovinate

Dialogo fra Arlecchino e Pulcinella

- Arlecchino...?
- Che cosa vuoi...?
- L'hai visto il Quirò...?
- Lo si, te...?
- Sì chi era...?
- La Giuliana -
- Te l'hai riconosciuta...?
- Lo si!
- Arlecchino, sei andato a vedere i carri a Viareggio? -
- No, bisogna contentarsi a vedere le maschere e fra noi due -
- Addio Pulcinella -
- Addio Arlecchino

Gill. Elisabetta

Carnevale



Dialogo fra maschere.

Arlecchino dice: - Se avessi un reechino -

Pulcinella dice: - Comprerei quel salame per farmi tutta questa fame e se non me la loro faccio come il mio compagno e andate al comprando -

Pantalone dice: - Lo reechino ve lo do io ma se farete un livoretti -

Arlecchino dice: - O uno reechino prendo comprerò quel salame per farmi questa fame.

Carnevale 1952



Diagolo

fra un diavolino, un Pinocchio e un Goulla

Il diavolino ha la tromba e fa «pe pe».

Ribatte Pinocchio: - U star zitto un po' e prendi un po' di coriandoli in bocca.

E il diavolino fa: come sono cattivi e amari.

Poi continua a suonare, ma dopo arriva un Goulla che gli dice: prendi una stuscia e un po' di coriandoli, e star zitto che fai assordire anche un morto.

E allora al diavolino gli tocca a star senza suonare, perché se no lo prendera a calci e a schiaffi.